

Il Circo dello sci va in pista

Inizia oggi, con largo anticipo, la stagione della neve. A Sölden apertura col gigante con quattro protagonisti in cerca di fresca gloria: Tomba, Aamodt, Girardelli e Accola

Poker di Coppa

Alte «quote» La vittoria di Tomba pagata 12 a 1

L'Atlas Sports Betting, un bookmaker inglese operante sul territorio italiano, ha preparato le quote sul successo finale della Coppa del mondo Tomba è dato 12/1, Aamodt 2/1, Girardelli 2/5/1, Accola 7/1. Se Tomba dovesse vincere entrambe le coppe di specialità la «Atlas» pagherà 10 volte la somma scommessa.

Da quest'anno sono state introdotte piccole novità nel programma delle gare, nelle combinate e nell'antidoping. Pogramma gare nel settore maschile sono diminuiti i superG e le combinate mentre sono aumentati i giganti. Le donne disputeranno in totale 35 prove contro le 31 dei colleghi.

Combinata. Per slulare la classifica si semmeranno semplicemente i tempi dello speciale e della libera.

Numeri di partenza. Soltanto i primi 5 nelle graduatorie di specialità potranno scegliere il numero di pettorale sorteggio per i posti dal 6° al 15° mentre dal 16° in poi si seguirà il punteggio.

Antidoping. In ogni gara verranno sorteggiati tre atleti tra i primi quindici arrivati da sottoporre ai controlli.

Parte oggi sulle nevi austriache di Soelden la Coppa del mondo di sci. Si inizia con uno slalom gigante maschile (Rai3 9 45 e Rai3 12 45) seguito domani dalla gara femminile. A lottare per la vittoria, e a cercare di accumulare i primi punti per la classifica generale, sono soprattutto in quattro Aamodt, Girardelli, Accola ed Alberto Tomba. Il bolognese si nasconde «Sono al 70 per cento della forma».

MARCO VENTIMIGLIA

Per questa mattina le previsioni meteorologiche annunciano uno splendido sole sul ghiacciaio che sovrasta il snacco paese di Soelden. E del resto non potrebbe essere altrimenti. Per disputare il primo slalom gigante di Coppa del mondo a fine ottobre e un po' come andare al mare a ferragosto il bel tempo è d'obbligo. E fra i tanti che a quota 3000 metri esportano il viso ad una involontaria abbronzatura ci saranno anche i magnifici quattro dello sci mondiale, il poker di atleti che dovrebbero giocare la conquista del più ambito trofeo dello sci internazionale. A dar retta ai bookmakers, nell'elenco i componenti del quartetto il nome di Alberto Tomba dovrebbe figurare alla fine buon ultimo fra i favoriti di Coppa. Ma nel presentare questo esordio noi preferiamo cominciare proprio dall'estroveroso bolognese il quale - ne convengono anche Kjetil Andre Aamodt, Marc Girardelli e Pauli Accola - nonostante il trascorrere degli anni rappresenta sempre quel pizzico di sale necessario a dar sapore alle vicende agonistiche della neve.

Il gigante odierno 1100 metri di percorso per due manche di appena un minuto dovrebbe subito chiarire la vendiccia di alcune dichiarazioni dell'Alberto nazionale. In questa stagione punto tutto sulle Olimpiadi di Lillehammer la Coppa non mi interessa. Ebbene se questa mattina lo vedremo un po' lognoso sulle gambe poco preciso nella sciata e magari eccessivamente affaticato all'arrivo allora si dovremmo concludere che l'azzurro non ha fatto preattica che il suo obiettivo è unicamente la rassegna olimpica norvegese di metà febbraio. Di contro se Tomba supererà a pieni voti l'esame fra i pali larghi, riuscendo subito a salire sul podio sarà difficile non accusarlo di aver fatto preattica. Tanto più che un acuto agonistico in quel di Soelden avrebbe valenza doppia, considerato il fardello al ginocchio che ha avvertito la vigilia del bolognese.

«Sono pronto al 70 per cento e curioso di vedere quanto rendo in gara - ha dichiarato ieri Tomba - il ginocchio è a posto anche se correrò con una fascia elastica di protezione. Sulla neve più morbida non ho comunque problemi su quella più dura provo un certo fastidio». Il carabiniere più famoso d'Italia si trova sul ghiacciaio austriaco da mercoledì e si è allenato per due giorni sotto gli occhi del suo allenatore Gustav Thoeni e del preparatore atletico Giorgio D'Urbano. Proprio quest'ultimo si è mostrato fiducioso sulle condizioni di Alberto. «L'abbiamo curato in un'ottima clinica di Pisa con un laser particolare. La situazione è sotto controllo».

E gli avversari? Come detto quelli veramente «tosti» - so prattutto per la classifica conclusiva di Coppa - sono essenzialmente tre. Il norvegese Kjetil Andre Aamodt nella scorsa stagione ha fatto di poco la conquista del trofeo di cristallo «consolidando» il primato con la conquista di due ori e un argento nei mondiali di Morioka. E il nuovo grande talento dello sci alpino - e se nel corso dell'estate sarà riuscito a potenziare ulteriormente il suo motore potrebbe diventare imprevedibile per tutti. Su Marc Girardelli c'è paradossalmente poco da dire. Vincitore della sua quinta Coppa pochi mesi fa (unico ad essere riuscito in tale impresa) si presenta all'appuntamento preparato e determinato come sempre. Ed in più dall'alto dei suoi trent'anni non deve dimostrare niente a nessuno. Infine Pauli Accola. Primo nella Coppa 91-92 ha poi compromesso l'ultima stagione a causa di un infortunio. Ha voglia di rivincite anche se qualcuno sostiene che il livetto non ha più la giusta concentrazione per puntare al massimo risultato. Tomba Aamodt, Girardelli e Accola protagonisti annunciati per una grande stagione bianca. E i possibili outsider? Due nomi nordici per cominciare. L'altro norvegese Kjus e lo svedese Nyberg.

Table with 5 columns: Date, Location, Country, L, S, G, SG, C. Rows include Sölden (Aut), Parkcity (Usa), Stoneham (Can), Val D'Isere (Fra), Sestriere, Val Gardena, Alta Badia, Madonna di Campiglio, Lech (Aut), Bormio, Saalbach (Aut), Kraniska Gora (Slo), Hinterstoder (Aut), Kitzbuhel (Aut), Adelboden (Svi), Wengen (Svi), Chamonix (Fra), Garmisch (Ger), Aspen (Usa), Whistler (Can), Vail (Usa).

Table with 5 columns: Date, Location, Country, L, S, G, SG, C. Rows include Sölden (Aut), Vesonnaz (Svi), Santa Caterina (Ita), Tignes (Fra), Leysin (Svi), St Anton (Aut), Flachau (Aut), Berchtesgaden (Ger), Morzine (Fra), Altenmarkt (Aut), Cortina Ampezzo (Ita), Maribor (Slo), Garmisch (Ger), Sierra Nevada (Spa), Whistler (Can), Steamboat (Usa), Vail (Usa).

L'atletica vuole soldi, Pescante sgrida il presidente

ROMA. La retorica dei buoni sentimenti parte integrante dello sport nazionale vuole che il vincitore di una competizione dingenziale per prima cosa proponga una «olimpica» pace agli sconfitti. Mano Pescante non appena eletto presidente del Coni non si è sottratto alla consuetudine porgendo subito la mano a coloro - dodici presidenti federali - che gli avevano votato contro. Ma al di là delle sue apparenze per certe cose lo sport italiano non è affatto diverso dal resto del Paese. Il vincitore ha la spiccata tendenza a regalare qualche conto in sospeso. Il perdente sviluppa subito la salutare abitudine di non volgere le spalle a chicchessia. Una prova la si è avuta ieri nella conferenza stampa successiva alla riunione della Giunta Coni. Interrogato sulle frequenti lamentazioni del presidente della Fedatletica Gianni Gola nei confronti del Coni («Non arrivano i soldi per ristrutturare i centri federali») Pescante non ci è stato troppo a pensare su «Mi stupisce che certi rilievi vengano da una persona che quale membro della precedente Giunta Coni aveva visto il suo assempio ai fasti economici. Ma può darsi che Gola voglia porre l'accento su determinate situazioni per spostare l'attenzione dai problemi interni alla sua federazione».

Infine l'inattesa proposta ad opera della Lega di una nuova candidatura olimpica di Milano per i Giochi del 2004. «Non siamo contrari. Ma è necessario che ci sia chiarezza di idee e che si tratti di una battaglia sostenibile anche da parte del Coni».

La lettera di dimissioni di Pescante è stata accolta dal presidente del Coni Gianni Gola. Pescante ha accettato di dimettersi dal ruolo di presidente della Fedatletica e di lasciare il posto a Giancarlo Pavesi.

Table with 2 columns: Location, Quota. Rows include Cagliari-Torino 1X, Foggia-Cremonese 1, Inter-Parma 1, Juventus-Genoa 1, Lazio-Udinese 1, Lecce-Atalanta X2, Piacenza-Napoli 2, Reggiana-Roma X2, Sampdoria-Milan 1X2, Monza-Aci reale X1, Pisa-Lucchese 1, Spezia-Alessandria 1, Triestina-Como X2.

Il marchio torna allo sport dopo quasi vent'anni di assenza: ha fatto grandi basket e ciclismo. Dai canestri al volley, con obiettivi ambiziosi e un nome da rilanciare in grande stile.

L'Ignis esce dal frigorifero



Un'immagine della Ignis, il basket degli anni 60

Il marchio Ignis torna allo sport. Dopo aver fatto la storia del basket fra gli anni Sessanta e Settanta con la squadra di Varese, adesso (dopo quasi vent'anni di assenza) entra nella pallavolo a Padova. «Uno sport dove ancora ci si dà la mano prima e dopo la partita», dicono i dirigenti della Whirpool e al Petrarca cantano vittoria incamereranno un miliardo a stagione.

LORENZO BRIANI

I canestri? No, quelli non ci sono più, almeno nel mondo della Ignis. Marca di frigoriferi e cucine che - nel basket - ha fatto storia. Stavolta il marchio Ignis verrà stampato sulle maglie del Petrarca di Padova (serie A1) nella pallavolo. Si cambia sport, cambiano gli obiettivi. Quella squadra che andava a canestro fra gli anni Sessanta e Settanta vinceva scudetti. Coppe dei campioni ed intercontinentali. Il Petrarca di oggi, almeno per quest'anno, si dovrà accontentare di una Coppa Italia o di una Coppa Cev. Non si parla di scudetto ma di una buona posizione nella regular season. Quella sì.

con un'opzione (a favore del marchio della Whirpool) per altre due stagioni. Quest'anno, nelle casse del Petrarca arriverà un miliardo per le prossime due. Si vedrà anche se - bene o male - sono state tracciate delle linee precise.

«Un ritorno importante nel mondo dello sport», spiega Ettore Rigo, direttore marketing e comunicazione della Whirpool. «Avevamo anche pensato di rilanciarci nel mondo della pallacanestro ma in questo caso saremmo potuti tornare soltanto a Varese. Abbiamo scelto la pallavolo perché oggi rappresenta quello che rappresentava il basket negli anni Settanta: una disciplina moderna, dinamica che piace ai giovani, con una grande componente di pubblico femminile. Uno sport familiare, quindi, dove ancora ci si dà la mano prima e dopo la partita».

Quel marchio d'antica memoria

REMO MUSUMECI

Fu un mecenate, o uno sponsor? Diciamo che ebbe lo spirito del mecenate e la visione dello sponsor. Guido Borghi, uno dei grandi industriali nella storia del nostro paese vide nello sport il veicolo per proporre oggetti di utile consumo ma avrebbe arduo stabilire se divenne più leggendario il suo nome Borghi o il nome dell'azienda Ignis.

È un fatto comunque che la piccola città Varese entrò in competizione con la grande città Milano e che le slide del Ignis al Simmenthal fanno parte non solo della storia della pallacanestro ma dello sport italiano. E non solo italiano. L'Ignis entrò nel panorama del basket nel 1956 quando finì quinta nel campionato. Il primo titolo lo conquistò nel '60-'61 e l'anno successivo lo spargio per lo scudetto a Bologna con i milanesi inflammiò tutta l'Italia. Vinse il Simmenthal '68-'61 e fu una partita da crepacuore.



Se questo è un uomo

aiutaci a sostenerlo nella malattia

Questo è un uomo. Ma è un uomo di mentecotto malato di cancro e abbandonato al suo destino. Dichiarato inguaribile, per lui non sono previste cure, né posti letto VIDAS nei primi 11 anni ha assistito gratuitamente oltre 2.500 di questi uomini. Ha creato l'Ospedale in casa, un servizio domiciliare costante per i più po-

veri e soli. È gratuito per i sofferenti ma non è costoso per VIDAS perché fornisce attraverso due équipes una completa assistenza medica e infermieristica integrata dall'opera disinteressata di oltre 300 volontari. Aiutate questi uomini dimenticati dallo Stato. Fate un versamento all'Associazione VIDAS sul c/c postale n. 25963208.



ASSISTENZA GRATUITA AGLI INGUARIBILI DI CANCRO